

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                         | Annata | Semestre | Trimestre |
|-----------------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale         | L. 18  | L. 9.50  | L. 5.     |
| domicilio                               | » 22   | » 11.50  | » 6.      |
| Per tutta Italia franco di posta in più | » 24   | » 12.50  | » 6.50    |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
La associazione si rinnovano:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

### Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere, senza interpuntioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non asseverate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Secondo noi, alcuni giornali, sulla fede dei loro corrispondenti e dei telegrammi di Bucarest, naturalmente concitati per le notizie del campo, esagerano le conseguenze delle ultime vittorie dei turchi, e considerando la campagna ormai perduta per i russi, credono che il momento sia opportuno per la diplomazia di far udire la sua voce, di arrestare la strage, e di aprire trattative di pace.

Noi crediamo che questi calcoli siano assolutamente sbagliati: essi partono anche questa volta dal desiderio e non dal freddo esame delle circostanze.

In altra parte del giornale noi esaminiamo sotto il punto di vista militare le conseguenze, che può avere per i russi la rotta di Plewna, e non arriviamo certamente a conclusioni così disperate per i russi, come fanno taluni ai quali poco fa pareva incredibile, pareva un controsenso il supporre che l'esercito russo dovesse subire anche il più piccolo scacco.

Altri dalle esagerazioni prima, noi continueremo a starne lontani anche dopo.

Sotto il punto di vista politico noi siamo fermamente convinti, che se vi fu mai momento nel quale fosse assolutamente impossibile alla diplomazia il sostituirsi alla ragione delle armi, certo si è questo, in cui l'orgoglio smisurato dei russi ha subito una mortificazione così profonda, come quella di essere ripetutamente sconfitti dai turchi, tanto in Asia che al Danubio, tanto più potendo disporre di forze preponderanti.

Una vittoria segnalata della Russia, ecco il caso che poteva dare in mano alla diplomazia il bandolo per le trattative di pace: la sua sconfitta, ci duole il dirlo, apre invece la prospettiva di una guerra molto più lunga, e più micidiale.

Meno male se restasse ancora limitata fra russi e turchi; ma il subdolo contegno della Serbia, il rumoroso reggiare della Grecia fanno rinascere in noi le apprensioni che la lotta si debba estendere sopra un campo più vasto. Pare fuor di dubbio che il muoversi della Serbia desterebbe le suscettibilità dell'Austria, e l'insorgere della Grecia, quelle dell'Inghilterra.

Speriamo ancora che quei due piccoli Stati, penetrandosi della grande responsabilità cui andrebbero incontro, non vorranno giocare una carta, che sarebbe pericolosa per essi e di danno a tutta Europa.

Non sappiamo qual fede meriti la voce che il principe Gortiaikoff abbia dato le sue dimissioni dal posto di Gran Cancelliere. Sarebbe un avvenimento di straordinaria importanza, essendo il Principe uno dei personaggi più elevati, a cui fanno capo le fila della diplomazia europea.

Ma noi crediamo che questa voce manchi di ogni fondamento, e che entri nel novero di tutte quelle che sogliono riprodursi nel gran calderone delle fantasie riscaldate in momenti di esaltazione per qualche inaspettata contrarietà o per qualche straordinario avvenimento propizio.

Se ci furono dei disastri sui campi di battaglia, il Principe Gortiaikoff non n'è responsabile: ha vi anzi una ragione di più per lo Czar di

valersi dell'opera di un servitore abile, stimato, che può paralizzare colla sua avvedutezza nel campo politico i danni sofferti nelle armi. Sarebbe giustificato il suo allontanamento nel solo caso che egli non fosse riuscito in una combinazione politica importante, o che nella mente dello Czar fosse nata l'idea di una evoluzione nel trattare gli affari, contraria alle viste del Gran Cancelliere.

Ma di ciò non abbiamo alcun indizio.

### LA MAREA MONTA

Alla vigilia delle elezioni di Milano la *Perseveranza* scriveva:

L'avvertimento che abbiamo messo in calce alla lista che raccomandiamo agli elettori, richiama la nostra attenzione su quel numero grandissimo di fatti scemiglianti che abbiamo visto pullulare dopo il 18 marzo nelle elezioni così politiche, che amministrative.

La marea monta, diremo noi pure col *Diritto*, ma la marea della quale noi temiamo, non è quella a cui si allude il *Diritto*; è la marea di una corruzione che avrà forza, per poco che duri, di atossicare le istituzioni liberali fin nelle radici.

Quando tutta l'arte del governare è rivolta ad un unico intento, quello che il risultato delle urne elettorali non sia più che l'ultima conseguenza di una grande compromissione fra interessi e ambizioni individuali; sicché dicano, o per un verso o per l'altro, ciò che chi governa vuole assolutamente che dicano; quando le resistenze, se non cedono alle lusinghe, si spezzano coll'arbitrio, col sopruso, ridotto a sistema; non non sapremo quel nome dare a un Governo siffatto; ma sappiamo di certo che sarebbe peggiore fra tutti, perché non avrebbe tampoco le garanzie che pur presenta anche un Governo assoluto.

Ogni responsabilità effettiva viene meno, giacché quella garanzia che, secondo lo spirito delle istituzioni, dovrebbero far siepe, diventano esse stesse un mezzo di cui i pochi si giovano per far ammannire i loro arbitrii, le loro violenze dei molti.

Tutto quell'insieme di arti riprovevoli che abbiamo visto da prima usate nelle elezioni politiche, si sono viste poi cercare dovunque di insinuarsi anche in quelle dei Comuni e delle Provincie; e se i mezzi variano, lo scopo è sempre il medesimo.

Noi abbiamo visto in Napoli un ben triste spettacolo. Non può essere dubbio per nessun elettore di quella città, che l'amministrazione comunale è in mani inettissime, che il fallimento è lì che batte alle porte del Comune, e che solo una mano vigorosa ed esperta potrebbe scongiurare il pericolo. Chi mai ha mostrato di impensierirsi? I moderati soltanto; ai quali però non è rimasto altro modo di manifestare la loro opinione che quello di astenersi dal votare. Essi sapevano già che le urne avrebbero parlato ad ogni costo un dato linguaggio, e che ad essi non rimaneva nemmeno la soddisfazione di contare i loro avversari; giacché non era dubbio che questi, al postutto, sarebbero sempre riusciti quanti era necessario che fossero.

Qui non è solo sul ministro dell'interno che ricade il peso della responsabilità, ma su tutto il Ministero, giacché il giorno del fallimento i falliti batteranno alle sue porte. Ora, non s'è visto che il Ministero abbia impediti tutti quei brogli elettorali che dovevano assicurare al San Donato un risultato delle elezioni favorevole a lui; s'è visto anzi il contrario.

In altre città s'è vista inaugurata una politica elettorale che è in perfetta opposizione con quella che il Governo aveva seguita fin nei suoi rapporti colla Chiesa; e si sono visti prefetti aiutare gli accordi fra progressisti e clericali, ai quali questi

ultimi hanno acconsentito perché hanno fatto questo semplicissimo ragionamento, che codesti progressisti, alla fin fine, giovavano loro così quando volevano tiranneggiarli colla legge per gli abusi, come quando si alleavano a loro, contraddicendosi e scomando la loro autorità e quella del Governo che avevano nelle mani.

Qui in Milano lo scopo rimane sempre il medesimo, ma le armi mutano. Qui vediamo un prefetto, che dovrebbe pare, essere un prefetto di una monarchia costituzionale, scobararsi al solo aiuto che gli rimanga, a favorire le candidature dei radicali repubblicani.

Qui vediamo un prefetto che, per proprio ufficio, dovrebbe fare quanto è da lui perché il concorso degli elettori sia molto, cercare invece con arti biasimevoli e meschine di assottigliarlo, ben sapendo che i più darebbero un voto che non sarebbe secondo il suo desiderio. E poiché niente ci ha di più contagioso del l'esempio del male, abbiamo visto apparire, nel soprano contro il quale abbiamo messo in sull'avviso gli elettori, i primi segni di tristissime abitudini.

È questa una marea che monta davvero.

### Note per la guerra

Il diarista militare della *Neue Freie Presse* fa un quadro tristissimo dell'esercito russo in seguito agli ultimi fatti d'armi. Noi abbiamo la soddisfazione di esserci già dimostrati d'accordo in molte delle sue considerazioni, e particolarmente in quella che la vittoria di Osman pascià non potrebbe avere importanza strategica, se non quando egli sappia usarne con una regolare ed energica irruzione del nemico, e quando Mehemed Ali operi colla stessa energia sul fianco sinistro dell'esercito.

Ma ci piace riprodurre l'articolo

ciò? domandò il giudice istruttore.

— Un po' tutti, rispose Lecoq.

— Ma dove?

— Qui: son giunto da due ore, ho anzi inteso il discorso del signor sindaco.

E soddisfatto dell'effetto che egli produceva, Lecoq masticò una pastiglia.

Come, disse il signor Domini in tono di rimprovero, non sapevate che io vi aspettavo?

— Scusi, rispose l'agente; spero tuttavia che il signor giudice avrà la bontà d'ascoltarmi. Gli è che lo studio del terreno mi è indispensabile: bisogna veder tutto e prepararsi a tutto. Oh io ci tengo molto a raccogliere le dicerie della gente, a tastare, come si dice, l'opinione pubblica per diffidare.

Tutto questo non giustifica il vostro ritardo, soggiunse severamente il giudice.

Lecoq guardò con tenerezza il ritratto.

— Il signor giudice, disse, può informarsi alla prefettura e vedrà che io conosco bene il mio mestiere. Per far bene un'inchiesta l'importante sta nel non essere conosciuti. La polizia al solito è mal veduta. Ora che si sa che sono mi si direbbero delle bugie o si farebbero mille ridenze.

— E vero, osservò Plantat venendo in soccorso dell'agente di sicurezza.

— Dunque, proseguì Lecoq, quando mi hanno detto che dovevo andare in provincia, ho preso la mia testa da provinciale. Giungo qui e tutti vedendomi dicono: «ecco un uomo curioso ma non cattivo». Allora con bel garbo m'intrometto, ascolto, parlo e faccio parlare. Si risponde a cuore aperto alle mie domande e raccolgo tutte le informazioni che mi sono necessarie. Ah!

— Chi dunque v'ha narrato tutto

loro agiti, si ritirano dal commercio con 1800 franchi di rendita, devono avere per certo il tipo inoffensivo di Lecoq.

Il suo vestiario era dozzinale al pari della sua persona: redingote e calzini compositissimi. Un corbano di crin bionda come i suoi favoriti, serviva di catenella a un enorme orologio d'argento che gonfiava il saccoccione sinistro del suo panciuto: nel parlare egli maneggiava sempre una scatola d'osso trasparente piena di pastiglie ed ornata d'un ritratto di donna molto brutta e ben vestita; forse il ritratto della sua defunta moglie.

E secondo che Lecoq era soddisfatto o malcontento, inghiottiva una pastiglia o dava al ritratto uno sguardo che valeva un intero poema.

Dopo aver ben osservato Lecoq, il giudice istruttore alzò le spalle poi disse:

— Ora vi spiegherò quanto è avvenuto.

— Oh! è inutile, totalmente inutile!

— Però è indispensabile che sappiate...

— Che? Quello che il signor giudice sa già? interruppe l'agente di sicurezza, lo so anch'io!

— Assassini per commettere un furto, scaltati, rottura delle porte, appartamento in disordine. Il cadavere della contessa è trovato, quello del conte, no. La Ripaille è arrestata ad ogni modo un po' di prigione se la merita. Guespin ritorna ubriaco. Ah, vi sono dei gravi in là sopra di lui. I suoi precedenti sono orribili, non si sa ove abbia passato la notte, rifiuta di rispondere, non fornisce un'abitazione grave, gravissimo.

Plantat esaminava l'agente con vero piacere. Gli altri uditori non dissimulavano la loro sorpresa.

— Chi dunque v'ha narrato tutto

che entrava asciugandosi la fronte.

— Tutti quei curiosi finalmente, se ne sono andati, ei disse. Il brigadiere m'ha raccontato che si voleva far un brutto tiro a Filippo Bertaud; l'opinione pubblica non s'inganna...

Courtois si fermò udendo che si apriva la porta e si trovò di faccia ad un uomo di cui non si poteva vedere il viso, tanto profondamente egli s'inchinava.

— Con qual diritto osate entrar qui? Chi siete voi? gli chiese con durezza il signor Courtois.

— Sono Lecoq, rispose il nuovo venuto col più amabile dei sorrisi. E vedendo che quel nome era ignoto a tutti, soggiunse:

— Lecoq, l'agente di pubblica sicurezza mandato dalla prefettura di polizia, dietro telegramma per l'affare in questione.

Questa dichiarazione sorprese tutti gli ascoltatori, compreso il giudice istruttore.

Ogni professore in Francia, chi non lo sa? ha il suo tipo di convenzione: che cosa è, per esempio, un medico? È un uomo grave, vestito di nero, con cravatta bianca; e così uno che abbia una gran pancia ed una grossa catena d'oro non può essere che un banchiere.

In virtù di questa legge, l'impiegato di polizia deve aver un'aria da traditore, qualche cosa d'equivoco in tutta la persona, una ciera di spilorcio e ornamenti di similoro.

Il più sciocco bottegaio è persuaso di riconoscere da lontano, un agente della polizia: un uomo alto con mustacchi, e cappello lucido, cravatta nera e stretta, abito nero, usato, abbottonato in modo che non si veda la biancheria; tale è il tipo.

Il più sciocco bottegaio è persuaso di riconoscere da lontano, un agente della polizia: un uomo alto con mustacchi, e cappello lucido, cravatta nera e stretta, abito nero, usato, abbottonato in modo che non si veda la biancheria; tale è il tipo.

### APPENDICE

del GIORNALE DI PADOVA

### Il misfatto d'Orcival

ROMANZO

EMILIO GABORIAU

Il giudice istruttore depose i suoi scarafaggi per osservarlo.

— In lui, disse egli, il signor giudice di pace è pallido.

Ma Plantat aveva già ripresa la sua abituale fisionomia.

— Non è nulla, rispose, proprio nulla. Col mio stomaco delicato il cambiar l'ora del pasto...

Arrivando alla perorazione, il sindaco forzava la voce ed abusava dei suoi mezzi oratori.

Tornate, egli diceva, alle vostre dimore alle vostre occupazioni, ai vostri lavori. Non temete! La legge vi difende. Già a quest'ora la giustizia ha incominciato l'opera sua, due degli autori dell'esecrando misfatto sono in nostro potere e siamo già sulle tracce dei loro complici.

Di tutti i domestici che sono qui attualmente disse Plantat, non ve n'è alcuno che abbia conosciuto Sauvresy.

— Infatti, rispondeva il dottore, la vista degli antichi servitori sarebbe stata spiacevole per il conte di Trémoré.

Il dottore fu interrotto dal sindaco.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

Il misfatto d'Orcival

gito che l'odiato moscovita fu da lui cacciato in fuga ogni volta che l'incontro in campo aperto. Le vittorie di Osman pascià non mancheranno adunque di aumentare la fiducia dell'esercito, tanto nella sua direzione, quanto nella propria forza.

Con una tale doppia operazione delle due ali turche unite ad una contemporanea offensiva di Suleiman pascià contro il generale Guiko al sud dei Balcani, i russi potrebbero andar incontro ad una di quelle catastrofi, che sono raramente registrate nella storia della guerra. La serie di errori strategici iniziata dai russi col passaggio di Simnitza-Sistova, lo sparpagliamento senza esempio delle loro forze preponderanti, la direzione della guerra sventata e senza piano, sarebbero allora amaramente puniti.

Del resto, il fatto che una metà dell'esercito principale russo sul campo importante disfiato non può rimanere senza conseguenze, neppure nel caso che i turchi avessero trascurato d'inseguire il nemico in fuga. Metà dell'esercito russo fu disfatto nelle ripetute battaglie di Plewna.

L'8° corpo e la divisione di Gurko soffersero al di là dei Balcani una sconfitta e sembrano essere già sulla via della ritirata verso Tirnova, cosicché il solo esercito dello Czarovich (12 e 13 corpo) è ancora intatto. Però l'elemento morale dovrebbe essere scosso anche in queste truppe, poiché dopo infruttuosi tentativi per accerchiare Rustchuk, esse dovettero ritirarsi verso la Jantza. Se si consideri, infine, che ora tutto l'esercito russo si trova chiuso nello stretto spazio fra l'Oma e la Jantza, che le provvigioni spedite dalla Rumenia sono insufficienti, e che il terreno di poche miglia quadrate da esso occupato è completamente esaurito, non può bastare alla sussistenza delle migliaia di cavalli: che per una eventuale ritirata oltre la larga corrente del Danubio, non vi è di pronto che un solo ponte; si dovrà confessare, anche senza essere pessimisti, che la posizione in cui si trova l'esercito russo è sovranamente sfavorevole. È molto verosimile che lo Czar arrischi tutto su una carta, cercando la decisione in una nuova battaglia; ma non è neppure impossibile, se non succede in breve un rivolgimento in meglio, che, in conseguenza della sconfitta di Plewna, in considerazione delle condizioni assai tristi di approvvigionamento e di passaggio sul Danubio, il quartier generale russo prenda seriamente in riflesso la questione di far ritirare il grosso dell'esercito in Rumenia.

In ogni caso l'esercito turco ha ottenuto grandi risultati. La gloria d'aver conseguito successi così importanti è dovuta ai soldati turchi tanto calunnati, che, come osservano ironicamente ogni giorno i giornali russi, marciano e si battono senza soldo, senza calzatura e senza uniforme, e che, secondo la loro idea, è impossibile che possano resistere alle ben organizzate truppe russe. D'altro lato, è l'uomo ammalato il cadavere, come i servi della stampa moscovita si compiacciono di chiamare la Turchia, che dà prova d'una forza e d'una capacità di resistere, che devono aver sorpresi piuttosto sgradevolmente gli alti circoli russi, che si lasciavano eccitare così volentieri alla guerra di liberazione dei cristiani. Sarebbe tempo, infine, che la diplomazia europea intavolasse la questione da qual lato sia da cercarsi il cadavere e se non debba riguardarsi come uomo ammalato quello Stato che dopo venticinque anni interi di preparativi provoca volentieri una guerra per subire una disfatta. L'Europa dovrebbe essere stanca di stare sempre testimone interessata delle eruzioni delle crisi interne russe.

Però a dimostrare la serietà dello scacco subito dai russi, più che qualunque articolo di giornale, valga l'eloquenza dell'ukase imperiale, che richiama sotto le armi circa 200,000 uomini della riserva. C'è risponde nello stesso tempo a coloro, i quali vanno sognando, nelle presenti condizioni, la possibilità di trattative di pace.

— Mandano da Bucarest in data del 1°, al Times: — La notte scorsa si ebbe un panico a Simnitza che si estese ben presto a Bucarest. La causa, ne fu l'arrivo di alcuni cosacchi a Sistova, dopo la battaglia di Plewna e la voce che i turchi li inseguissero con forze considerevoli. La popolazione spaventata di Sistova si riversò in massa a Simnitza, seguita dai cosacchi che pure fuggivano.

« Sulla strada incontrarono un convoglio di trasporto russo ed i conduttori pure, presi dal panico, abbandonarono i carri, fuggendo in tutti i sensi.

Una circolare del ministro dell'Interno turco provvede paternamente per gli affari di cuore dei giovani musulmani che si trovano in campo.

Questa circolare ricorda infatti la disposizione legislativa, secondo cui alle fanciulle fidanzate ai suddetti difensori della patria non è permesso di sposarsi con altri prima del ritorno in patria dei loro sposi. Le rispettive autorità ebbero l'ordine di vigilare severamente all'osservanza di questa legge.

**L'ISLAMISMO**

— Rportiamo questo articolo dal Corriere della sera di Milano:

I giornali hanno riferito il giudizio di Midhat pascià, ora richiamato a Costantinopoli, intorno alla condanna dell'Islamismo, pronunciata dallo Czar. Midhat pascià crede questa condanna una grande ingiustizia ed un grave errore politico.

Noi non sappiamo prevedere le conseguenze politiche di questa sfida lanciata dallo Czar alla fede di Maometto. Certo essa non fa prudente, e se la bandiera del Profeta venisse mai dispiegata, gli avvenimenti potrebbero dimostrarlo.

Lo Czar mira evidentemente a conciliarsi le simpatie cristiane, per scopi essenzialmente politici. A questo intento egli indisse guerre all'Islam e lo condannò, come fede religiosa, come dottrina filosofica, come governo.

Se già per la persona del giudicante il giudizio non ci fosse sospetto, questo diverrebbe agli occhi nostri tale, per quel carattere di intolleranza onde è rivestito e che non è più consentito ai tempi nostri.

Il punto di veduta d'ora dev'essere la giustizia storica, e la filosofia religiosa, non già l'intolleranza e la condanna a priori ed assoluta di cui erano sì prodighe le teologie e la teocrazia dei tempi passati.

Ora, noi crediamo che in Occidente, l'opinione illuminata dei pensatori e dei filosofi non sia tanto contraria all'Islamismo, come dottrina religiosa, quanto lo è presso il volgare. Ci basterebbe citare gli scritti recentissimi di Charles Mieses, di Buswell, di Reville, filosofi ed orientalisti insigni in appoggio di quanto affermiamo.

Noi certo non vorremo disputare qui, se l'Islamismo sia una religione conciliabile col progresso. La storia ad dimostra che l'Islamismo e il progresso sono camminati d'accordo per lo spazio di ben di sei secoli; e scrittori illustri come Lamartine, Darvy, Mieses, ed altri, hanno riconosciuto apertamente quanto debba la civiltà moderna alla dottrina di Maometto.

Si non che da oltre due secoli le popolazioni europee che professano l'Islamismo sono rimaste stazionarie, mentre attorno ad esse, in Occidente e al Nord, la civiltà progrediva coi passi accelerati.

Ben è vero che l'Islamismo sembra la fede più acconcia, a iniziare la civiltà in mezzo a popolazioni barbare; e in realtà esso si propaga continuamente sui continenti sterminati d'Africa e d'Asia. Gli stessi francesi in Algeria, gli inglesi in India, ben lungi dal combattere la diffusione dell'Islamismo, se ne giovano poiché esso si sostituisce sempre a dottrine religiose barbare nella forma e nella sostanza, e favorisce e rende meno difficile l'opera di civiltà di quei due governi.

Ma in Europa, in presenza di una civiltà progredita, l'Islamismo sembra avere perduto ogni virtù, ogni efficacia.

D'onde nasce ciò? Forse dal fatto che le religioni dell'Europa civile siano superiori e migliori dell'Islamismo? Forse che si sa col tempo corrotto, in guisa da non essere più una forza di propulsione, ma un ostacolo al progredire? Forse che oggi la costituzione religiosa dei popoli non influisce più nell'istessa misura e coll'istessa forza che nel passato sullo sviluppo sociale?

Vede il lettore che a tutte queste questioni sarebbe necessario di rispondere prima di condannare l'Islamismo. Ben è vero che ove si voglia supporre, a priori, un nesso indissolubile fra la religione e la politica, esso verrebbe irrimediabilmente condannato. Lo stato attuale della Turchia sarebbe infatti la più aperta e solenne condanna della sua fede religiosa.

sono, e sarebbero, a giudizio nostro, assai più esiziali e dissoluti.

Ma ciò, verificatosi transitoriamente in passato non accade ora più; od almeno l'azione dissolutiva è molto attenuata da forze contrarie.

Non è quindi fuor di proposito il credere che la costituzione religiosa dei popoli non influisce più colla istessa forza sullo sviluppo sociale, come nel passato.

E ciò si crede non solo in Occidente ma nella istessa Turchia. Noi che scriviamo ne avammo colà recenti testimonianze personali. Le cause dell'immobilità orientale vanno cercate nel Corano, il concediamo ma non in quello soltanto. Non è quindi necessario, né utile, né giusto bandire la guerra Santa contro l'Islamismo, che come dottrina religiosa ha un fondamento morale eccellente, e sarebbe anzi più utile cooperare a dissipare tutti i pregiudizi e tutti gli errori che a proposito dell'Islamismo corrono in Occidente, pregiudizi, errori secolari, da cui lo stesso Voltaire non seppe difendersi e di cui si fece anzi divulgatore.

Quello che importa è la ricerca delle cause della immobilità orientale, senza pregiudizi di confessioni religiose, di razze, di lingua, e soprattutto senza secondi fini di prevalenza politica.

Mettendosi per questa via, sarà più facile giungere a qualche risultato, che non impugando le armi o decretando l'anatema; poiché il primo processo condurrà il mondo civile alla scoperta delle cause della decadenza di tanta parte d'Europa, e quindi ai rimedi, se rimedi vi sono; il secondo non condurrà che a guerre d'estermio, per scopo di conquista, senza rimuovere mai la causa vera della decadenza in Oriente e delle guerre periodiche e fatali in Occidente.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 4. — Una monaca francese erasi recata alla stazione per partire: nell'avvicinarsi a prendere il biglietto, sorpresa da subitaneo male, intese mancarsi le forze e cadde in terra. Fu subito raccolta e soccorsa, quindi messa entro una vettura per essere condotta al domicilio ch'essa indicò. Il male però fece tali progressi, che, giunta in casa, pochi momenti dopo spirava.

(Opinione)

GENOVA, 3. — Leggiamo nella Gazzetta di Genova:

Sono accennati i nuovi biglietti falsi da 10 lire. Annunciasi ora che ne circolano anche da 100 lire.

Questi boni falsi sono tutti della Banca Nazionale (creazione 18 luglio); portano le lettere n. 1 e le serie 244, 367, 368, 805, 828, 834, 814, 873, 865.

NAPOLI, 3. — Togliamo dalla Gazzetta di Napoli:

Sindaco e Giunta hanno riportato ieri una novella vittoria. Trentadue consiglieri contro nove approvarono la proposta della Giunta pel rinnovamento del contratto dello spazzamento.

Spariamo che il concessionario riesca bene a spazzar la città come s'udace e Giunta risscono a spazzar le casse municipali.

— Ieri il municipio ha avuto una bella sorpresa. Il vincitore s'è presentato a ritirare il premio di lire 100,000 sorteggiato quattro anni fa, su di uno dei prestiti municipali. Ci mancava puranche questi revenant per le casse esauste del nostro municipio.

VENEZIA, 5. — Siamo lieti di poter annunziare che il Ministero si è finalmente determinato ad osservare gli impegni presi, e che il piroscafo della Compagnia Florio che partirà di qui lunedì approderà a Bari.

Fu invece sospesa la toccata di Tremonti, com'era vivamente propugnato dal Maldini, dal Maurogonato e da noi.

Tanto meglio! (Gazz. di Venezia)

RAVENNA, 4. — Il Ravennate annunzia la partenza del Prefetto Berti, e la deplora.

Era pochi giorni arriverà il nuovo Prefetto Giura.

— Il Journal des Débats che si pronuncia, nella lotta Cassagnac-Rouher, a favore di questo, nella cui lettera rinvia un linguaggio di autorità e di sincerità che gli avversari, compiangendo il partito bonapartista che si è pronunciato a favore dello « impertinente » del signor Cassagnac, rinnegando i suoi antichi campioni.

— L'Union bretonne foglio imperialista anch'esso, spezza una lancia a favore del signor Rouher, rivolgendosi al signor Cassagnac e dicendogli che se egli assistesse a tutte le ingiustizie, a tutti gli errori che nei dipartimenti vengono commessi a danno dei bonapartisti sotto il pretesto del famoso patto dell'unione conservatrice, non parlerebbe come parla e si mostrerebbe meno severo per un comitato « che ci difende per quanto gli è possibile; senza l'intervento permanente e coraggioso di quello, dice l'Union bretonne, il nostro partito non farebbe certo una bella figura nella divisione delle circoscrizioni elettorali fra le diverse frazioni conservatrici. »

INGHILTERRA, 3. — Lo Standard osserva in un articolo che quanto più l'armata russa si avvanza nel territorio ottomano, tanto più le sue comunicazioni sono alla marcia dell'Austria Ungheria. Di questa segnalazione gli armamenti testè decretati, e rammenta che nel 1854 un semplice avvertimento dell'Austria bastò a fare ritirare la Russia in condizioni umilianti. « L'Austria è la padrona della situazione » dice lo Standard, il quale dichiara che quando pensa che la Russia in questa settimana ha ricevuto due colpi (has suffered two blows) la sconfitta di Plewna e gli aumenti delle forze austriache, è costretto ad ammettere che la posizione della Russia è delle più critiche e che i suoi diplomatici debbono con grande preoccupazione guardare alle probabilità del futuro.

— Il Times consacra un articolo alle vittorie riportate dai turchi, come che al momento in cui l'articolo è scritto, non fossero giunti particolari di quei combattimenti. Tuttavia il Times pure ammettendo che la vittoria riportata da Osman pascià a Plewna abbia minore importanza di quella che dai disastri turchi le viene attribuita, pure, esso dice, « ancor un successo di seconda importanza è bastevole ad incoraggiare i turchi nelle operazioni più difficili che ora debbono intraprendere contro la posizione dei loro nemici a Turnova. »

AUSTRIA UNGHERIA, 3. — La Neue Freie Presse continua a discutere la questione della mobilitazione e l'esamina specialmente dal lato finanziario ed economico. Il foglio viennese spera che il ministero vorrà occuparsi seriamente anche di questo punto, il quale da un ministro degli esteri è considerato come di secondaria importanza e merita invece di essere pacatamente discusso.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 4 agosto contiene:

R. decreto 13 luglio, che trasferisce da Colonia a Dortmund la sede del R. Consolato italiano.

S. seguito delle disposizioni nel personale dipendente del ministero dell'Interno.

Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

—

La Direzione generale dei telegrafi pubblicò il seguente avviso:

« Il 1° corrente, in S. Giorgio di Nogaro, provincia di Udine, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno. »

**CRONACA CITTADINA**

E NOTIZIE VARIE

**Consiglio Provinciale.**

Fu diramata ai signori Consiglieri provinciali la seguente circolare in data 30 luglio anno corrente:

In forza della legge 1° luglio 1873 n. 1509 che ha modificati gli articoli 77 e 105 della legge 20 marzo 1865 allegato a, la sessione ordinaria 1877 del Consiglio Provinciale comincerà col secondo lunedì di agosto, cioè col giorno 13.

Il sottoscritto ne porge avviso alla S. V. invitandola ad intervenire alla seduta che si terranno nella solita sala di questa Prefettura alle ore 12 mer. di detto giorno e successivi, e comunica per norma l'elenco degli affari fuori disposti per la trattazione.

Avverte infine che ove nel giorno 13 non si raccogliesse un numero sufficiente di Consiglieri da rendere legale la seduta, il Consiglio Provinciale s'intenderà invitato in seconda convocazione pel successivo giorno 14 all'ora medesima.

Il Prefetto: FASCIOTTI.

**ORDINE DEL GIORNO**

**Seduta Segreta**

1. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio (art. 168 della legge comunale e provinciale).

2. Rinnovazione dei membri componenti la Deputazione provinciale che escono per anzianità o per cessazione dall'ufficio di Consiglieri (art. 187 della legge comunale e provinciale).

3. Nomina di due Consiglieri a membri effettivi e due supplenti per il Consiglio Provinciale di Liva (art. 16 della legge 20 marzo 1864).

4. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica (art. 3 del R. Decreto 5 luglio 1862).

5. Nomina di tre membri effettivi e due supplenti per ciascuna delle giurisdizioni dei Tribunali di Padova e di Este a comporre la Giunta distrettuale per la formazione della Lista dei Giurati (art. 8 della legge 8 giugno 1874 n. 1937).

6. Nomina di due Rvisori del Conto Consuntivo Provinciale.

7. Nomina di due Commissari per l'esame del Bilancio provinciale 1878.

8. Rinnovazione di due Rappresentanti la provincia nell'Assemblea Consorziale Ferroviana, che escono per anzianità.

9. Nomina di due Consiglieri per la Commissione provinciale incaricata di eleggere il Comitato dei Pariti per l'applicazione della tassa sul Macinato (legge 16 giugno 1874).

10. Nomina di due membri della Commissione provinciale di vigilanza per l'asse ecclesiastico per biennio 1877-1878 (art. 8 legge 15 agosto 1867 n. 2848).

11. Nomina di un membro della Commissione di Patronato dell'Istituto Agrario di Brusegana in sostituzione del dimissionario prof. Rocco cav. Sauerma (art. 6 del Regolamento).

12. Nomina di tre membri per comporre il Comitato forestale giusta l'art. 5 della legge 20 giugno 1877 numero 3917.

**SEDUTA PUBBLICA**

1. Approvazione del Consuntivo provinciale 1876.

2. Approvazione del Bilancio provinciale 1878.

3. Proposta relativa alle quote di concorso nella spesa per la opera idraulica di II categoria, in relazione a quanto fu deliberato dal Consiglio nella seduta del 1 febbraio 1877.

4. Proposta per gli studi sul progetto di Ferrovia Padova Chioggia.

5. Proposta sulla continuazione e misura del concorso della Provincia nelle spese per il mantenimento delle Stazioni Biologiche.

6. Partenza di spesa per l'illuminazione ed ammobigliamento della nuova Sala del Consiglio provinciale e relativo proposte.

7. Approvazione del nuovo Regolamento della Cadotte Veterinarie provinciali, in base alle riforme deliberate dal Consiglio nella seduta 9 marzo a. c.

8. Approvazione della convenzione col Comune di Padova pel quoto di concorso nelle spese per le Ferrovie Consorziali.

9. Deliberazione sul trattamento di pensione dei Medici Condotti Comunali a carico della provincia.

10. Affrancazione del canone livellario di L. 93.06 dovuto al Conte Luigi Miani, sulle stalle in via Scalone.

11. Approvazione di alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio Mazon-Vindura.

12. Resoconto morale della gestione 1876-1877 della Deputazione Provinciale.

13. Comunicazioni della Deputazione Provinciale

**Macchine trebbiatrici.**

Ci scrivono: Il sistema di macchinare il frumento, come si dice nelle nostre campagne suburbane, è degno di ogni considerazione; ha segnato un grande progresso nella industria agricola, poché per esso le fatiche del colono vengono diminuite ed il raccolto del grano si fa con maggiore sollecitudine.

Ma questo sistema presenta dei grandi inconvenienti: tutte le volte che la trebbatrice è collocata presso le strade, i cavalli pelio strepito del vapore, pel fischio e pel fumo si spaventano, e già lungo la strada comunale di Salboro un villico pre-

pitò nel fosso ed un altro stava per precipitarsi.

La pubblica sicurezza reclama un provvedimento. Macchine simili non potrebbero essere collocate che ad una distanza almeno di 100 metri dalle strade, fossero anche vicinili.

Una disposizione obbligatoria in questo senso sarebbe certamente giudiziosa e necessaria.

Desidero che questa proposta venga conosciuta da qualche consigliere Provinciale o presa in esame dalla stessa Autorità Prefettizia, perchè possa ottenere quel risultato che, senza opporsi all'esercizio di così nobile innovazione, salvi i passanti da tristi conseguenze e da manifesti pericoli.

**Personale militare.** — Fra le ultime disposizioni del ministero della guerra troviamo quella che trasferisce il conte Cossato, colonnello comandante del nostro Distretto Militare, al Comando del Distretto di Torino.

Se questa disposizione torna onorifica per il colonnello Cossato, riesce però dispiacevole a noi, che vediamo allontanarsi dalla nostra città, dopo lungo soggiorno, un ufficiale superiore tanto rispettabile per le sue ottime qualità come militare e come cittadino.

Il dispiacere della sua partenza è ancora più esacerbato dal contemporaneo trasloco del suo figlio, sottosegretario della Prefettura locale, alla Prefettura di Pinerolo. Anche questo egregio signore gode qui di molta stima, ed ha contratto fra i nostri giovani molte amicizie.

Auguriamo al sig. colonnello conte Cossato e a tutta la sua famiglia la miglior fortuna nel nuovo soggiorno, mentre lasciamo in Padova la più gradita memoria.

Non sappiamo ancora chi sia destinato a sostituire il sig. colonnello Cossato nel comando del Distretto di Padova.

**Mazzetta cooperativa.** — L'adunanza generale ieri convocata, cadde disorta per mancanza del numero legale. La società è convocata domenica 12 corrente alle ore 10 ant. presso la Banca Mutua Popolare, per trattare sullo scioglimento della società, e procedere alla nomina dei liquidatori.

**Concerto.** — La musica del 2° Regg. fanteria suonerà oggi 6 agosto, in Piazza Unità d'Italia dalle 7 1/2 alle 9 i seguenti pezzi:

1. Marcia.  
2. Mazurka, Mia Peccerella. Sessa.  
3. Sinfonia. Elena da Feltr. Mircadante.  
4. Atto quarto. Trovatore. Verdi.  
5. Valtz. Godetevi la vita. Strauss.  
6. Introduzione e quartetto. Luisa Müller. Verdi.  
7. Polka. Spensieratezza. Capitanì.

**Capo stazione di Mestre.** — Riceviamo la seguente:

Padova, 5 agosto 1877.

Mi rivolgo alla ben nota di lei cortesia, onde si compiacia inscrivere nel pregiato di lei giornale una rettificazione importantissima, nell'onore e nell'interesse del Capo stazione di Mestre.

Non è vero ch'egli sia stato punito per essersi portato in Venezia coll'ufficiale pagatore signor Nasari, come alcuni giornali di Venezia hanno asserito.

Qualunque provvedimento in proposito sarebbe ingiusto da parte della Direzione dell'Alta Italia, inquantochè per detta assenza non ha vi alcuna infrazione disciplinare, prima di tutto perchè il servizio era coperto, in secondo perchè la Direzione stessa sa, che per la malattia di questa stagione è lecito tratto assentarsi per poche ore, anche senza chiedere il permesso.

Il lasciar troppo oltre prendersi piede alle asserzioni gratuite di certi giornali, è un danneggiare senz'altro la posizione sociale di questi bravi impiegati, il quale merita invece tutto il rispetto e tutta la stima. Mi perdoni l'incomodo, mi è dovere d'ogni onestà il ristabilire i fatti alla pura verità.

Con tutta stima mi dico

suo devotissimo

LUIGI FABRIS

**Ferrovia Conegliano-Vittorio.** — La Commissione del Municipio di Vittorio, che come abbiamo ieri annunciat, doveva partire per Roma onde appurare qualche difficoltà insorta col Ministero relativamente alla ferrovia Conegliano-Vittorio ha sospeso fin d'ora la sua partenza in seguito ad una telegramma dell'onor. G. Balli che annunziava eliminata ogni difficoltà.

In armonia a questa notizia, abbiamo motivo di credere che verrà tra breve accordata la concessione governativa, dopo la quale la Società concessionaria darà mano senz'altro alle pratiche d'appropriazione dei terreni posti lungo la linea.

Ci consta che il prestito contratto dal Municipio di Vittorio per la somma di L. 700 mila ed al caso anche 800, con la Casa figli Laudadio Grego di Verona venne conchiuso a condizioni relativamente miti essendosi stipulato il tasso del 6.37 per 100 compreso l'interesse e l'ammortamento per la durata di anni 37.

(Provincia di Treviso)

**Linea Ancona-Zara.**

Leggesi nella Gazzetta di Venezia in data 5:

Domani sera alle ore 8, avrà luogo partendo da Ancona, la corsa d'inaugurazione della linea Ancona-Zara. L'arrivo a Zara sarà la mattina di martedì alle ore 6. Il ritorno seguirà martedì sera, alle 8, per essere in Ancona mercoledì mattina alle 6.

I nostri deputati Maldini e Munegonati erano stati invitati dalla Camera di commercio di Ancona ad intervenire alla festa, ma si scusarono, essendo già trattenuti da molteplici occupazioni.

**Cavalli pel governo.** — I giornali italiani ed esteri continuano a pubblicare dei particolari in torno alla poca oculatezza con cui il Governo nostro avrebbe proceduto all'acquisto di un numero rilevante di cavalli in Germania, lasciando sorprendere dal divieto della esportazione, mentre sarebbe stato facile prevederlo e renderne innocui gli effetti.

Secondo quelle informazioni il Governo italiano si troverebbe ora esposto a perdite rilevanti, oltre al danno di non poter provvedere come aveva stimato indispensabile, all'aumento dei cavalli della cavalleria e dell'artiglieria.

Noi speriamo che simili notizie sieno infondate; tutavia non ci spingiamo come non siesi compresa finora la necessità e la convenienza di dare, intorno a queste dicarie delle spiegazioni tranquillanti.

(Esercito)

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**  
Bollettino del 4

**NASCITE**  
Maschi n. 1. — Femmine n. 3.

**MATRIMONI**  
Di Thiene conte Annibale di Antonio, possidente, celibe, con Dondi Orogio nobile, Maria fu Michele, possidente, nubile.

**MORTI**  
Sartorato Anna d'anni 26, di Bonaventura, sarta, nubile.  
Modulo Rosa di Lorenzo, d'anni 19 1/2, casalinga, nubile.  
Rozzan Angelo fu Sante d'anni 29 pitore, celibe.  
Rossini Tommaso Teresa fu Antonio, d'anni 80 industriale vedova.  
Giacomini Savio Rosa fu Giacomo, d'anni 39, villica, coniugata.  
Tutti di Padova.  
Braggion Giovanni fu Antonio, d'anni 33, pescatore, coniugato di Conselve.

**Il padre della compianta TERE-SINA FACCHINETTI** manifesta la sua gratitudine a tutte quelle persone che resero alla cara defunta un ultimo tributo d'affetto accompagnandone la salma al cimitero.

Piove li 4 agosto 1877

**Remigio Facchinetti**

**LIVELLO MIAIE**

Leggesi nella Gazzetta di Venezia: Noi abbiamo tentato a credere ad una notizia data ieri dalla Gazzetta d'Italia, tanto ci pareva improbabile! Ma informazioni ulteriori e sicure ci mettono in grado di confermare l'intervento del presidente del Consiglio dei ministri nella questione delle cambiali scadute per un milione e non pagate dal signor Fazari al Banco di Napoli (Sala di Firenze).

Il presidente del Consiglio avrebbe espressamente pregato il direttore del Banco a non protestare quelle cambiali, e il direttore, naturalmente, avrebbe ottemperato alle istanze governative.

Questa ingenuità del Governo, rappresentata dal presidente del Consiglio e ministro delle finanze, in materia di credito, a favore del Fazari, sopra istituti indipendenti, mostra quanto il senso della dignità si vada cancellando e come sia rapido l'abbassamento del livello morale.

Pur troppo questa è stata sempre la nostra preoccupazione, e così pure che quella delle riforme e dei cambiamenti politici.

Pur troppo si tratta d'inaugurare in Italia quelle abitudini di Governo, delle quali la Spagna e la Grecia ci hanno dato esempi così tristi e degni d'essere evitati!

**DAL CAMPO**  
NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste reca i seguenti dispacci:

**Bucarest, 5.**  
Si conferma la fuga dei russi ed il panico che rega a nelle loro file. Il quartier generale si è riparato a Byela. Contro il desiderio del Czar, si rinunziò a suffragare l'azione militare con le agitazioni in senso panico, e si seguirono invece strettamente le norme di una campagna strategica. A tal uopo lo Czar emanò un ukase che mobilita immediatamente la guardia del corpo. Si ritiene però che questo sforzo supremo riuscirà troppo tardi.

I turchi inseguono i russi fino alla altura al sud di Sistova.

**Costantinopoli, 5.**  
Da due di ferve accanita battaglia tra Mehemed Ali e due corpi d'esercito russi. Finora le truppe turche hanno il vantaggio e conservano le loro posizioni che sono eccellenti.

Il corpo del generale Gurko è completamente tagliato fuori. Le sue truppe disperse fuggono dinanzi a Suleyman pascià.

Rinforzi partiti da Siumla hanno passato i Balcani e marciano su i monti per prendere i russi alla spalle. L'Egitto manda altri 6,000 uomini.

**Vienna, 5 (mattina).**  
Un dispaccio da Siumla annunzia che Mehemed Ali si è impadronito di Selvi, senza incontrare resistenza. Il corpo sotto i suoi ordini marcia contro il centro nemico.

Questa notizia produsse in Serbia un vivo timor panico.

(Pungolo di Milano).

**Vienna 5, ore 12:20.**  
Ferve da due giorni una grande battaglia tra Mehemed Ali e due corpi russi.

Le immense perdite subite da una parte e dall'altra, forzarono i capi ad una sospensione d'armi. La posizione dei turchi è ottima.

Suleyman pascià, dopo aver presa Eschi-Sagra, inseguì i russi sino a Derbant presso Kusanik, facendo molti prigionieri.

La National Zeitung attribuisce gli errori dei russi all'impazienza dello Czar di ottenere dei fatti politici compiuti.

(Id.)

**ULTIME NOTIZIE**

La Perseveranza ha questo telegramma:

«Il Temps ha ricevuto un dispaccio particolare da Vienna, il quale, dopo aver constatato che il complesso della situazione è disastroso per i russi, dice che lo Czar chiederebbe la mediazione dell'Austria o della Germania.»

L'Indipendente di Trieste ha i seguenti dispacci:

**Vienna, 5.**  
La situazione generale è peggiorata. Le disposizioni pacifiche vengono tutte e due dal contegno della Serbia, la quale del resto è però incapace d'una azione militare. Si teme che la guerra venga prolungata e che quindi abbiano luogo delle nuove complicazioni. Le eventuali misure che l'Austria-Ungheria fosse costretta a prendere tenderebbero soltanto, secondo i giornali ufficiali, a localizzare il conflitto.

Cogolniceano parte stamane per Bucarest.

**Brody, 5.**  
S. ha da Pietroburgo che fitta massa di popolo si presentarono al ministero della guerra per avere notizie sulle ultime battaglie. La polizia disperse l'assembramento. L'agitazione continua.

Il sultano ha inviato ad Osman pascià il seguente messaggio per rallegrarsi della vittoria di Plevna:

«Mio fedele Muchir — Avendo aumentato le glorie dell'esercito ottomano, per l'Altissimo e il glorioso Profeta avverti nella loro protezione in questo mondo e nel mondo avvenire. Possano tutti coloro che pugnano in difesa della bandiera dell'Islamismo ottenere simili vittorie.»

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova**

6 AGOSTO

A mezzodì vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 38.8  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 3.9

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

| 4 agosto               | Ore 9 ant.     | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|------------------------|----------------|------------|------------|
| Barom. a 0° — mill.    | 757.7          | 753.9      | 757.3      |
| Termom. centigr.       | +20.8          | +23.0      | +21.1      |
| Tens. del vap. aq.     | 9.68           | 12.02      | 12.92      |
| Umidità relativa.      | 83             | 51         | 69         |
| Dir. e forza del vento | ENE 1 SE 2 E 1 |            |            |
| Stato del cielo        | nuvoloso       | nuvoloso   | sereno     |

Dal mezzodì del 4 al mezzodì del 5  
Temperatura massima = +25.4  
minima = +18.3

**CORRIERE DELLA SERA**  
6 AGOSTO

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

**Roma, 5 agosto**  
Ieri ci fu una conferenza tra i ministri presenti a Roma, sotto la presidenza dell'onore. Depretis, il quale ha ricevuto notizia che è prossimo il ritorno alla capitale di Sua Maestà il Re.

Appena arrivato il Capo dello Stato si terrà un consiglio dei ministri per prendere una deliberazione circa i punti principali del discorso che l'onore. Depretis vuole, come più volte vi scrissi, fare a Stradella. Il punto più difficile da determinare sarà quello concernente la riforma elettorale, sulla quale l'onore. presidente del Consiglio ha preso formale impegno in pubblico, davanti alla Camera, ed in privato, col gruppo Carroli, di presentare un progetto di legge.

L'onore. Nicotera sarà qui fra alcuni giorni. Ieri sera il Bersagliere e l'Italia, due suoi organi ufficiali, pubblicarono dispacci identici da Aosta, coi quali descrivono le clamorose dimostrazioni, spontanee e commoventi, a'intende bene, che la popolazione di quella città hanno fatto al ministro dell'interno, reduce dalle caccie reali. Fu notato che il Diritto non diede alcun cenno di quelle dimostrazioni. Si può esser certi che in Val d'Aosta vi sarà fra breve una pioggia di croci e di commendende, pioggia che cadrà benefica sul campo della democrazia della Val d'Aosta, la quale si è sì straordinariamente commossa pel passaggio del barone Nicotera, mentre ha veduto passar tanti illustri personaggi e pezzi grossi, senza punto commuoversi.

V'hanno dei maligni che non credono alla spontaneità e allo splendore delle dimostrazioni popolari, descritte dai telegrammi ufficiali. Siamo in un'epoca di scetticismo e non si crede più a niente... nemmeno agli entusiasmi telegrafici della stampa ministeriale!

Nella politica internazionale, nessuna novità positiva. Ieri il barone Koudel, ambasciatore di Germania, ha fatto visita al presidente del Consiglio. Notizie ufficiali da Costantinopoli, giunte al nostro Ministero degli affari esteri e all'ambasciata francese, descrivono come ognor più eccitata quella popolazione musulmana nel proposito di continuar la guerra e di spingerla ad oltranza. Il successo di Plevna ha ridestato i sentimenti bellici di quella popolazione e del governo.

Qui all'ambasciata russa non si ricevono particolari sul fatto di Plevna, oppure non si vuole dire di averli ricevuti.

Un dispaccio pervenuto ad una casa bancaria dava notizia ieri di gravi dissensi sorti tra lo Czar e il suo gran Cancelliere, principe Gortchakoff, a cagione della partecipazione della Serbia alla guerra che quegli vuole e quasi contrasta, affine di non allarmare ognor più l'Austria. Nessuna comunicazione ufficiale od uffiziosa ha però confermato finora quella dicaria.

In Vaticano si esulta per la vittoria dei turchi. I clericali che sono possessori di numerosa quantità di

titoli del Debito Turco sperano che l'Impero Ottomano possa ancora rialzarsi... e pagare. Mi pare che la speranza sia proprio legata ad un filo, assai tenue...

Il papa ricevette ieri numerose visite, e persona che ha parlato con lui mi assicura che la salute del Pontefice è ottima, com'è serena la mente.

Al Vaticano pervengono dispacci dalle varie capitali sulla questione Orientale quasi in numero eguale a quelli che giungono al nostro Ministero degli affari esteri e il Papa vuol essere minutamente informato d'ogni fatto militare o d'ogni incidente diplomatico.

Ieri sera numerose partenze da Roma e stamane gran folla di persone alla stazione dirette ad Albano Frascati e Marino ecc. Il caldo è da due di meno soffocante.

**ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI**

La Gazzetta di Augusta ha da Braila in data 31 luglio p. p. una lettera riguardante la battaglia di Plevna. Alla fine di essa vi sono le seguenti linee:

«Negli ultimi combattimenti, presero parte il colonnello nobile di Lühneisen, aiutante di campo di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe ed il capitano De Bolla appartenente allo stato maggiore austriaco: essi combatterono tutto il giorno a lato dei loro compagni russi.»

Vogliamo sperare che la notizia della Gazzetta d'Augusta non si confermerà; non possiamo credere che i plenipotenziari militari austriaci possano dimenticarsi a tal segno da rompere un trattato di neutralità.

**TELEGRAMMI**

**Vienna, 4.**  
Questa sera arrivano a Vienna i delegati del governo germanico che sono stati inviati per le pratiche riguardanti il trattato di commercio colla Germania.

Secondo un telegramma dell'Ally. Zeit. le conferenze tedesco-austriache cominceranno il 6 agosto.

Per parte austriaca vi sono, sotto la presidenza del capo di sezione de Schwab, i consiglieri ministeriali austriaci Bazant e Wagner, il segretario ministeriale Kalchberg, i consiglieri di sezione ungheresi Matleovich e Salmen, ed il segretario Michalovich. Da parte tedesca: il consigliere di legazione Jordan, il consigliere intimo Stive, il consigliere ministeriale bavarese May, il consigliere di finanza bavarese Wahl ed il direttore generale del dazio Hasselbach.

**Londra, 4.**  
Secondo notizie dello Standard Hicks-Baich sarebbe stato nominato ministro della marina e Plunket segretario in capo per l'Irlanda.

**Czernowitz, 4.**  
Passarono oggi per qui l'attache militare austriaco Bichtolsheim ed il plenipotenziario militare inglese Wellesey, che vennero richiamati a Vienna ed a Londra.

**Lemberg, 4.**  
L'adunanza popolare stabilita per domenica venne sospesa per ordine dell'autorità.

**Landek (Slesia), 4.**  
Il feldmaresciallo di Steinmetz morì questa notte improvvisamente da un colpo.

**Szegedin, 4.**  
Il generale Klapp arrivò qui oggi e fu salutato con entusiastiche grida di Eljen da una grande quantità di popolo.

Domani avrà luogo un meeting.

**Berlino, 4.**  
Secondo la Norddeutsche Allgemeine Zeitung, i rinforzi per l'armata del Caucaso sarebbero già arrivati alla loro destinazione.

Radowitz è ritornato da Varsin.

**Londra, 4.**  
La Camera ha accettato in terza lettura i Bill riguardanti la confederazione africana del sud.

**Bucarest, 4.**  
Il ministro di giustizia Campi-

neanu supplisce ad interim il ministro Cogolniceanu.

Furono sordate al ministro della guerra 400,000 lire per il completamento dei quadri degli ufficiali e dei medici militari.

Il Vestea scrive:

Con quale diritto ordinò il governo alla nostra armata di passare il Danubio senza domandare prima il permesso ed il consenso delle Camere, e senza interrogare il popolo direttamente od indirettamente? Per questo fatto il ministro Bratianu meriterebbe di venire impiccato.

**Praga, 4.**  
Telegrafasi da Bucarest da fonte slava:

Il corpo di Krudener fa sforzi disperati per difendersi contro i turchi che lo inseguono. Le alture al sud di Sistova sarebbero occupate dai turchi.

A Bucarest vennero ordinati 2000 letti.

**Bucarest, 2.**  
Il corpo del generale Gourko venne tagliato fuori completamente dalla sua linea di ritirata.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

**SINGAPORE, 4.** — È giunto ieri il piroscafo Batavia proveniente da Genova e proseguirà domani per Giava.

**ALESSANDRIA, 5.** — Il Kedive e Vivian firmeranno domani una convenzione per la abolizione della tratta degli schiavi.

**PARIGI, 5.** — Un dispaccio del Temps da Vienna dice che la Serbia prepara due corpi d'esercito che devono operare. La tendenza attuale dell'Austria sembra diretta a non intervenire anche se la Serbia entrasse in azione. Questo cambiamento di politica sarebbe dovuto ai consigli della Germania.

**PIETROBURGO, 5.** — Il Golos annunzia che la dissenteria è scoppiata nel campo di Muktar pascià.

— L'agente inglese Kemal parti da Erzerum in causa di divergenza con Muktar. — I due eserciti tengono le stesse posizioni.

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 5.** — Ufficiale. — In un combattimento a Jenisagra i russi furono completamente battuti e fuggirono in disordine. I turchi inseguirono il nemico fino ad Hamboghaz. Suleyman occupò questo passo: le perdite dei russi sono considerevoli.

**NOTIZIE DI BORSA**

|                        | 4      | 6      |
|------------------------|--------|--------|
| <b>Firenze</b>         |        |        |
| Rend. italiana god. g. | 76 42  | 76 57  |
| Oro                    | 22 02  | 22 04  |
| Londra tre mesi        | 27 00  | 27 00  |
| Francia                | 110 30 | 110 30 |
| Prestito Nazionale     | 39     | 39     |
| Obbl. regia tabacchi   | 80     | 80     |
| Banca Nazionale        | 1900   | 1903   |
| Azioni meridionali     | —      | 229    |
| Obbligaz. meridionali  | 336    | 337    |
| Banca Toscana          | 233    | —      |
| Credito mobiliare      | 634    | 633    |
| Banca generale         | —      | 714    |
| Banca Italo german.    | —      | —      |
| Rendita italiana       | —      | 71 15  |

**Bart. Moschin gerente responsabile**

**COMUNICATO**

Con somma compiacenza ci è dato riferire che il sig. **Vitalino Tedeschi** triestino ottenne oggi l'alloro nelle discipline d'Igea.

Del ben meritato premio ci congratuliamo vivamente con lui, che per lo studio assiduo e per l'intelligenza si mostrò degno dei prosperi auspici fra i quali è cresciuto, e per le belle doti del cuore seppe farsi amare e stimare da tutti. Molti dei condiscipoli che si videro onorati di cara amicizia in questi anni del suo soggiorno a Padova, partecipanti al gaudio del lieto giorno stringono la mano al dottore presentandogli i loro omaggi ed i loro augurii più belli.

**Alcuni amici.**

**ANNUNZI**

La **LUIGI PIN** rende noto che col giorno di lunedì 6 corrente mese apre Magazzino in VIA FALCONE al civ. N. 1200, di vendita MATTONI, CALCE, BIANCO, GESSO DI BOLOGNA, CEMENTI IN SORTE e GRISOLE garantendo la qualità dei generi e la moderata nei prezzi.

2-423

**ATTORE AVVISO ALLE FAMIGLIE**

Il prof. ANTONIO NEBEL ed il maestro TREVISAN ANGELO, coadiuvati da altri pubblici e privati docenti, tengono fanciulli a Scuola Elementare ed a ripetizione ginnasiale e tengono anche nel tempo delle vacanze autunnali - Accettano pure **allievi convittori** per modica pensione.

Ciò a notizia di chi può averne interesse.

Padova, Via S. Chiara N. 4269  
5-417 **LA DIREZIONE**

**PREZZI FISSI**

La **CANTIERA GIOVANNI SCAPOLLO** in Piazzetta Padovani N. 513, vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi d'attori.

Il sottoscritto offre mezza di prezzi e precipuamente perché tutti possano conformarsi, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo poi prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro garantito per quattro mesi.

15-392 **G. SCAPOLLO.**

**SEDUTE MAGNETICHE** tenute dalla **Chiaroveggente Sonnambola Ersilia Campanile**, Via dei Servi N. 1754, sopra il caffè Manin.

Si offre anche per dar lezioni di lingua francese.

Riceve dalle 12 alle 6

**Non più Medicine**

**Perfetta salute** a tutti senza purghe né spese mediante la **deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra**, dott. **REVALENTA ARABICA**

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **REVALENTA ARABICA** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e in maniera mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gliaculi di testa, pippitazioni, tintinnii di orecchie, acidità, piulosa, nausea e vomiti, dolori, ardoti, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 25 anni d'invariabile successo.

Cura n. 67321.

Sussari (Sardinia) 3 giugno 1899.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di 100 giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmela ecc.

Notale **Pietro Porcheddu** presso l'avv. Stefano Usi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43629. **S. S. Romano dei Ves.**

Dio sia benedetto! La **Revalenta di Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'idicibile godimento della salute.

**I. Comparsi, parroco**

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 di kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 11 fr. 50 c.; 6 kil. 26 fr.; 12 kil. 63 fr. **Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 6 c.; 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 96 tazze 16 fr. 50 c.; per 192 tazze 32 fr. 50 c.; per 384 tazze 64 fr. 50 c.

**Casa Du Barry & Co. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a **PADOVA** G. M. Arri-goni, farmacista al Pozzo d'oro; **Roberto Zanetti**, **Planer** e **Manzoni**; **Lazzaro Fertile** successore **Loas** farmacia al ponte San Lorenzo.

**PORTOFINO**: Roviglio, farm. Parascini; **PORTOFINO**: A. Mupieri, farm.; **RO-ALGO**: A. Diego, G. Caffagnoli; **S. VITO AL TAGLIAMENTO**: Pietro Quastana, farmacia; **TOLMEZZO**: Giuseppe Chiodi, farmacia; **TREVISO**: Zanetti; **UDINE**: A. Filippuzzi; **Comessano**: **VENEZIA**: **Porto Zampironi**; **Agencia Costantini**; **Antonio Agello**; **Belluno**: A. Longega; **VERONA**: Francesco Passoli; **Adriano Primi**; **Cesare Beggato**; **VICENZA**: Luigi Molino, Valer; **VITTORIO VENETO**: L. Marchetti, farm.; **BASSANO**: Luigi Fabris di Baldassare; **LEGNAGO**: Valeri; **MANTOVA**: P. Belli; **Chiara**, farm. Reale; **ODERZO**: **Disputti**.

**FARMACIA GALLEANI**  
Vedi avviso in 4° pagina

**Avviso** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

# SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica", (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la **VERA TELA ALL'ARNICA** della Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima. Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Assemblea Medica di Parigi, 9 marzo 1870.*

È bene però l'avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nervologiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controfirmata con un timbro a secco: **O. Galleani, Milano.**

(V. dasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Torino, li 2 febbraio 1868. **Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.**

Ho voluto provare su me stesso, per una rinata lombaggine, la vostra **Tela all'Arnica**, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: e poiché potei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso infortunio, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI Costa L. 2, e la farmacia **GALLEANI** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

## Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i purganti finora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni d'esperienza sono risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla diseria del sangue o da infermità viscerali. Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. **Alessandro Garbarini**, cav. L. Panizza, non che del cav. **Achille Casanova**, che le ha sperimentate in vari casi, sempre con felici risultati nelle seguenti malattie: nell'impetigine, nelle dispepsie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipocordite, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874. **Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.**

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il merito tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, non ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimenti su vasta scala e tornaron tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali** depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi ralfermo suo devotissimo **G. TREZZI**

Cancelliere della Pretura di Siciliana Prezzo: Scatola da 18 Pillole . L. — 90 id. id. 36 id. . L. 1.50

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vierzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina del Giornale, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati così suggestivi, della pratica come codeste **Pillole** che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere **Galleani** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873. **Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.**

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorrhoiche**, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vago da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre **Pillole**, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza ostacoli né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre Vostro servo **ALFREDO SERA, Capitano**

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spedisce franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

## Pillole Bronchiali e Zuccherini

del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espertazione, e così liberandoli da catarri Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873. **Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano.**

Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo **DON SERAFINO SARTORI, Canonico** Milano, 10 ottobre 1872.

Caro sig. Galleani.

Mercoledì le vostre **Pillole Bronchiali** potesse essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolettia.

Vostro affezionato servo **FRANCESCO CORDANI** Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le **Pillole L. 1.50**. — Alla scatola i **Zuccherini L. 1.50** — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

## RIVENDITORI A PADOVA:

**Pianeri Mauro**, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — **Luigi Cornello**, Via Vescovado e Farmacia all'Angelo — **Sani Beggiato** farmacista — **Bernardi e Durier**, farmacista — **Perfide**, farmacista, Via S. Lorenzo — **Sartorio e C.**, farmacia, Via Sal Vecchio — **Roberti**, Farmacista, Via Carmine — **Sani Pietro**, farmacista.

Per comodità e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

# Pejo Antica Fonte Pejo Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più **Recoaro** od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città. La Direzione **C. BORGHETTI** Deposito principale in Padova presso il sigg. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia, N. 535 A. 12-286

**Prem. Tipografia** editrice  
Padova - F. Sacchetto - Via Servi  
fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Vigilanti d'uscita Opuscoli per Nozze Indirizzi  
Lettere di Porto Pubblicazioni periodiche Avvisi

## DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati **L. LUCCHINI E G. MANFREDINI** professori pareggiati nella R. Università di Padova

**RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI** pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875 Padova 1877 — Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 5, it. Lire UNA

| ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877 |                    |    |                    |                     |                   |                 |       |                    |                   |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
|---------------------------------------------------------|--------------------|----|--------------------|---------------------|-------------------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|-----------------|----|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|------|
| Padova per Venezia                                      |                    |    |                    | Venezia per Padova  |                   |                 |       | Padova per Bologna |                   |                    |                     | Bologna per Padova  |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| Corse                                                   | Partenze da PADOVA |    | Arrivi a VENEZIA   | Partenze da VENEZIA |                   | Arrivi a PADOVA | Corse | Partenze da PADOVA |                   | Arrivi a BOLOGNA   | Partenze da BOLOGNA |                     | Arrivi a PADOVA |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| I misto                                                 | 3,16               | a. | 4,55               | a.                  | omnibus           | 5,10            | a.    | 6,30               | a.                | 12,10              | p.                  | diretto             | 1,15            | a. | 4,25               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| II omnibus                                              | 4,42               | a. | 6,04               | a.                  | diretto           | 6,25            | a.    | 7,45               | a.                | fino a Rovigo 1,55 | p.                  | da Rovigo           | 4,05            | a. | 6,05               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| III misto                                               | 6,20               | a. | 8,10               | a.                  | diretto           | 8,35            | a.    | 9,34               | a.                | 5, —               | a.                  | omnibus             | 5, —            | a. | 9,22               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| IV omnibus                                              | 7,43               | a. | 9,05               | a.                  | misto             | 9,57            | a.    | 11,43              | a.                | 10,15              | a.                  | diretto             | 12,40           | p. | 3,50               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| V                                                       | 9,34               | a. | 10,53              | a.                  | diretto           | 12,53           | p.    | 1,55               | p.                | 12,10              | a.                  | omnibus             | 5,15            | a. | 9,17               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| VI                                                      | 2,10               | p. | 3,30               | p.                  | omnibus           | 1,10            | a.    | 2,30               | a.                |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| VII diretto                                             | 4, —               | a. | 5, —               | a.                  | diretto           | 4,10            | a.    | 5,30               | a.                |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| VIII                                                    | 6,52               | a. | 7,45               | a.                  | omnibus           | 5,35            | a.    | 6,53               | a.                |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| IX omnibus                                              | 8, —               | a. | 9,20               | a.                  | misto             | 7,50            | a.    | 9,06               | a.                |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| X                                                       | 9,25               | a. | 10,45              | a.                  | misto             | 11, —           | a.    | 12,35              | a.                |                    |                     |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| Padova per Verona                                       |                    |    |                    | Verona per Padova   |                   |                 |       | Mestre per Udine   |                   |                    |                     | Udine per Mestre    |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| Corse                                                   | Partenze da PADOVA |    | Arrivi a VERONA    | Partenze da VERONA  |                   | Arrivi a PADOVA | Corse | Partenze da MESTRE |                   | Arrivi a UDINE     | Partenze da UDINE   |                     | Arrivi a MESTRE |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| I omnibus                                               | 6,43               | a. | 9,15               | a.                  | omnibus           | 5,05            | a.    | 7,32               | a.                | 10,20              | a.                  | omnibus             | 1,51            | a. | 5,22               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| II diretto                                              | 9,43               | a. | 11,34              | a.                  | diretto           | 11,35           | a.    | 1,50               | p.                | 2,45               | p.                  | misto da Conegliano | 6,10            | a. | 8,51               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| III omnibus                                             | 2,40               | p. | 5,08               | p.                  | omnibus           | 5,05            | p.    | 6,44               | a.                | 8,24               | a.                  | omnibus             | 6,05            | a. | 10,16              |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| IV                                                      | 7,03               | a. | 9,35               | a.                  | omnibus           | 5,20            | a.    | 7,49               | a.                | 8,40               | a.                  | diretto             | 9,44            | a. | 12,57              |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| V misto                                                 | 12,50              | a. | 4,07               | a.                  | misto             | 11,45           | a.    | 3,04               | a.                | 2,24               | a.                  | omnibus             | 3,35            | p. | 7,52               |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| ROVIGO-ADRIA                                            |                    |    |                    |                     |                   |                 |       |                    |                   |                    |                     | ROVIGO-LEGNAGO      |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |
| Stazioni                                                |                    |    | 511 omnib. 1,2 e 3 | 513 omnib. 1,2 e 3  | 515 misto 1,2 e 3 | Stazioni        |       |                    | 512 misto 1,2 e 3 | 514 omnib. 1,2 e 3 | 516 omnib. 1,2 e 3  | Stazioni            |                 |    | 502 omnib. 1,2 e 3 | 504 omnib. 1,2 e 3 | 506 misto 1,2 e 3 | 501 misto 1,2 e 3 | 503 omnib. 1,2 e 3 | 505 omnib. 1,2 e 3 |      |
| da Padova arr.                                          |                    |    | 9,15               | 9,15                | 9,15              | da Padova arr.  |       |                    | 9,15              | 9,15               | 9,15                | da Legnago par.     |                 |    | 5,17               | 5,17               | 5,17              | 5,17              | 5,17               | 5,17               |      |
| da Bologna par.                                         |                    |    | 7,46               | 7,46                | 7,46              | da Bologna par. |       |                    | 7,46              | 7,46               | 7,46                | Villabartolomea     |                 |    | 5,31               | 5,31               | 5,31              | 5,31              | 5,31               | 5,31               |      |
| Conegliano par.                                         |                    |    | 9,40               | 9,40                | 9,40              | Conegliano par. |       |                    | 9,40              | 9,40               | 9,40                | Castagnaro          |                 |    | 5,49               | 5,49               | 5,49              | 5,49              | 5,49               | 5,49               |      |
| Lama par.                                               |                    |    | 9,58               | 9,58                | 9,58              | Lama par.       |       |                    | 9,58              | 9,58               | 9,58                | Badia               |                 |    | 6,13               | 6,13               | 6,13              | 6,13              | 6,13               | 6,13               |      |
| Baricetta par.                                          |                    |    | 10,23              | 10,23               | 10,23             | Baricetta par.  |       |                    | 10,23             | 10,23              | 10,23               | Lendinara           |                 |    | 6,42               | 6,42               | 6,42              | 6,42              | 6,42               | 6,42               |      |
| Adria arr.                                              |                    |    | 10,52              | 10,52               | 10,52             | Adria arr.      |       |                    | 10,52             | 10,52              | 10,52               | Fratta              |                 |    | 7,2                | 7,2                | 7,2               | 7,2               | 7,2                | 7,2                |      |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                | Costa               |                 |    | 7,17               | 7,17               | 7,17              | 7,17              | 7,17               | 7,17               |      |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                | Rovigo par.         |                 |    | 7,35               | 7,35               | 7,35              | 7,35              | 7,35               | 7,35               |      |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                | per Bologna par.    |                 |    | 9,20               | 9,20               | 9,20              | 9,20              | 9,20               | 9,20               |      |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                | per Padova          |                 |    | 7,53               | 7,53               | 7,53              | 7,53              | 7,53               | 7,53               |      |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    | ant.               | pom.               | pom.              | ant.              | pom.               | pom.               | ant. |
|                                                         |                    |    | ant.               | pom.                | pom.              |                 |       |                    | ant.              | pom.               | pom.                |                     |                 |    |                    |                    |                   |                   |                    |                    |      |

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE della prem. Tip. F. Sacchetto

## Antonio prof. Favaro LEZIONI DI Statica Grafica

Padova 1877, in-8 - Lire 1.50

**Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**

## PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCONI Lire 1.50 — in-12 — Lire 1.50.

GEMMA A. M.

## FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto

Lire 1 — in-12 — Lire 1.

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877